

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**
ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **26/09/2017**
OMISSIS

L'anno 2017, il giorno 26 del mese di settembre, alle ore 11,10, nell'apposita sala del Palazzo Centrale Universitario, via Zamboni, 33, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

OGGETTO: PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, (ART. 24, D. LGS. 175/2016) - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE			
N. o.d.g.: 14/05			UOR: ARAG - Settore partecipazione d'Ateneo - SPA

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Direzione Generale d'intesa con il Settore Partecipazioni d'Ateneo dell'Area Finanza e Partecipate

FINALITA'/SCOPO

Approvare il "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni*", previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", che per l'Università rappresenta un "*aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612*" dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

La delibera non presenta oneri aggiuntivi per il bilancio di Ateneo

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Inquadramento normativo

La partecipazione in enti terzi da parte delle Amministrazioni Pubbliche è da diversi anni oggetto di numerose norme, che operano in un'ottica di coordinamento degli interventi di tutela della finanza pubblica e si prefiggono quali obiettivi il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Per consentire un inquadramento complessivo degli intenti legislativi, si fornisce un richiamo sintetico alle principali norme sul tema emanate dal 2007 ad oggi:

- la Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i., art. 3, commi da 27 a 29) ha vietato alle Amministrazioni Pubbliche di costituire o mantenere quote di partecipazione, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto *“attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”*, mantenendo la possibilità di costituire *“società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro”*;

- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* ha previsto l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con i propri enti controllati;

- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 conv. con mod. da Legge 7 agosto 2012, n. 135 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, all'art. 4 *“Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”* ai commi 4 e 5 ha imposto la riduzione del numero di membri e dei compensi degli amministratori nelle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»* in combinato disposto con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle*

pubbliche amministrazioni» e con il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della L. 6 novembre 2012, n. 190*» ha dettato numerosi adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni in relazione alla partecipazione ad enti terzi, a vario titolo controllati e partecipati;

- la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614) ha imposto l'avvio dal 1° gennaio 2015 di “*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”, imponendo l'adozione entro il 31 marzo 2015 di un “*piano operativo di razionalizzazione*” ed entro il 31 marzo 2016 di una “*relazione sui risultati conseguiti*”, entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale.

La normativa più recente, di cui si è fornita un'anticipazione al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2017, è rappresentata dal **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”**, che all'art. 24 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di attuare, **entro il 30 settembre 2017**, una “*revisione straordinaria delle partecipazioni*” attraverso una puntuale ricognizione di tutte le partecipazioni che conduca a scelte espressamente motivate di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza interventi. Per alcuni enti, tra cui le Università, si tratta di un “*aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612*” dell'art. 1 della già citata Legge di stabilità 2015, ai sensi della quale il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (23 giugno 2015) ha approvato il “*piano operativo di razionalizzazione*”, corredato di relazione tecnica e successivamente (27 aprile 2016) la “*relazione sui risultati conseguiti*”, con successivo inoltro alla Corte dei Conti (Prot. 53101 del 30 giugno 2015 e Prot. 51016 del 31 maggio 2016) e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa->

partecipate/societa-partecipate

Analisi contenute nel Piano e nell'allegata Relazione Tecnica

I documenti forniti in allegato esplicitano i criteri di razionalizzazione contenuti nella Legge di stabilità 2015, così come i suggerimenti ed i rilievi espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo (verbale n. 359 del 12 giugno 2015) e dalla Corte dei Conti (deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 e deliberazione n. 19/2017/VSGO del 31 gennaio 2017) al piano adottato dall'Ateneo nel 2015, che possono essere sintetizzati nella necessità di valutare modalità alternative di gestione delle attività svolte da alcune società, di promuovere misure di contenimento dei costi nelle società esaminate e di ampliare l'analisi alle partecipazioni indirette e agli organismi partecipati per verificare eventuali sovrapposizioni di attività o possibilità di aggregazione di funzioni.

I parametri di analisi esposti nel Testo Unico agli articoli 3, 4, 20 e 24 possono essere sintetizzati in **4 ambiti**: la **forma giuridica**, le **attività** svolte (in termini di stretta necessità per lo svolgimento delle funzioni dell'ente e verifica della corrispondenza con gli ambiti specificati nell'art. 4 comma 2), il rapporto tra entità del **personale dipendente** e numero degli **amministratori** e l'analisi di **dati di bilancio** ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento).

Il Piano in maniera sintetica e la Relazione Tecnica in maniera dettagliata analizzano tali aspetti, cercando di recepire i rilievi esposti dai Revisori e dalla Corte dei Conti, nelle **8 società a partecipazione** diretta dell'Ateneo: AlmaCube S.r.l., ASTER Soc. cons. p.a., Bononia University Press - B.U.P. S.r.l., Ce.U.B. Soc. cons. a r.l. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro, FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a., Imerio S.r.l., Lepida S.p.a. e Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.

In particolare sono stati valutati:

√ la **stretta necessità** della partecipazione, parametrata rispetto alla decisione politica dell'Ateneo di condurre determinate attività funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con particolare attenzione al collegamento con gli obiettivi indicati nel *“Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori”* (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), documento di programmazione che

delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo;

√ la **corrispondenza con le attività ammesse dall'art. 4 comma 2 del Testo Unico**, le cui fattispecie adattabili all'esperienza dell'Ateneo riguardano “*la produzione di un servizio di interesse generale*” o la “*autoproduzione di un bene o servizio strumentale*”, con la valutazione, ove possibile, dell'eventuale ricorso ad altre modalità di gestione, inclusa l'internalizzazione e la verifica di possibilità di aggregazioni;

√ il **rapporto numerico tra amministratori e dipendenti**, in relazione al quale si è considerata la ratio della norma volta al contenimento dei costi e si è pertanto ritenuto ragionevole di non intervenire in assenza di compensi previsti per gli amministratori e/o di un'entità di personale congrua per soddisfare le esigenze di servizio della società;

√ i **dati economico-finanziari** previsti dalla norma (valore del fatturato medio e risultato di esercizio), corredati da ulteriori dati utili per meglio comprendere la gestione societaria e poter valutare misure di contenimento dei costi di funzionamento (risultato operativo, risultato ante-imposte, disponibilità finanziarie nette e analisi dei costi).

Per quanto riguarda il **periodo** oggetto dell'analisi, la normativa fa riferimento alla **situazione al 23 settembre 2016**; di conseguenza gli esercizi di riferimento per i dati economici richiesti riguardano il quinquennio 2011-2015 (risultato di esercizio), il triennio 2013-2015 (fatturato medio) e l'esercizio 2015 (numero e compenso amministratori e numero dipendenti). Si è ritenuto utile comunque anticipare anche i dati relativi al 2016 che consentono di comprendere le dinamiche di gestione delle società analizzate.

Nei documenti allegati vengono ricordate anche CE.TRANS. - Centro per la Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l a socio unico Università di Bologna, già in liquidazione e lo spin-off Analytical Research System ARS S.r.l. per il quale sono state riprese le trattative per la cessione delle quote; viene inoltre fornita una panoramica sui **Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari** (evidenziando ambito di attività, numero di consorziati, eventuale attività di vigilanza già esercitata da altri Enti, in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca e partecipazioni da essi detenuti in altri enti terzi) e sulle **Fondazioni nelle quali l'Ateneo detiene forme di controllo o di**

partecipazione patrimoniale (evidenziando finalità, principali peculiarità e partecipazioni detenute in enti terzi).

A completamento del quadro è stata predisposta una sintesi delle **partecipazioni indirettamente detenute dall'Ateneo** attraverso tutti gli organismi partecipati elencati, ponendo una particolare attenzione agli elementi indicati dal D. Lgs. 175/2016 che all'art. 2 comma 1, lettera g) definisce come partecipazione indiretta *“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*.

Gli **esiti dell'analisi**, sui quali viene richiesta la valutazione ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, consentono di esprimere le seguenti linee di intervento:

√ **mantenimento della partecipazione diretta in 6 società**, per le motivazioni dettagliatamente esposte nei documenti allegati e che risultano sostanzialmente in linea con i criteri indicati nel Testo Unico:

1) **Almacube S.r.l.**: senza prevedere forme di intervento diretto dell'Ateneo, in quanto la società ha approvato un “Piano di sviluppo 2017-2021” che contiene l'obiettivo strategico di rendere l'Università di Bologna il più importante Ateneo italiano sul tema di start up e spin-off con una politica di espansione di attività, servizi e personale che in parte è finanziata dal maggiore contributo erogato dal partner privato e in parte comporta la ricerca di un nuovo socio investitore;

2) **ASTER Soc. Cons. p.a.**: con possibilità di aggregazione sulla base di un progetto in fase di elaborazione da parte del socio di maggioranza Regione Emilia Romagna (progetto di aggregazione con ERVET S.p.A., di cui l'Ateneo non fa parte e di acquisizione di un ramo d'azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A., con l'obiettivo di creare una nuova società, la cui mission sarà “Ricerca, Attrazione, Competitività” ed il cui assetto organizzativo sarà ispirato al modello divisionale per consentire ai soci di gestire in maniera più efficace ed efficiente i propri business specifici e di mantenere solo su di essi il proprio controllo, senza incrementare l'area delle attività svolte con le caratteristiche di in-house providing);

3) **Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.**: senza prevedere forme di intervento diretto

dell'Ateneo, in quanto, sotto il profilo del contenimento dei costi, si è già intervenuti nel 2016 con la trasformazione da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata e inoltre la società ha approvato il “*Piano Industriale 2017-2020*” che contiene specifiche azioni di sviluppo (incremento del fatturato e nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access che consentono di incidere sui costi variabili);

4) **Centro Universitario Residenziale di Bertinoro - CE.U.B. Soc. Cons. a r.l.:** senza prevedere forme di intervento diretto dell'Ateneo, in quanto la società ha già adottato misure di contenimento dei costi e ed ha approvato un “*Aggiornamento 2017 del Business Plan 2017-2019*”, che contiene interventi volti ad assicurare “*ulteriore marginalità positiva di circa 75.000 euro all'anno a partire dall'esercizio 2017*” attraverso un'ulteriore contrazione dei costi ed un incremento dei ricavi;

5) **Lepida S.p.A.:** con possibilità di aggregazione sulla base di un progetto in fase di elaborazione da parte del socio maggioritario Regione Emilia Romagna (piano di fusione con CUP 2000 Soc. Cons. p.a., di cui l'Ateneo non fa parte, in un'ottica di integrazione tra infrastrutture e servizi digitali su ambiti quale quello sanitario);

6) **Romagna Innovazione - Rinnova Soc. Cons. a r.l.:** senza prevedere forme di intervento diretto dell'Ateneo;

√ **dismissione della partecipazione in 2 società:**

1) **Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A.:** dopo aver espresso il proprio orientamento favorevole allo scioglimento ai soci di maggioranza (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna), l'Ateneo ne delibera formalmente la dismissione; la società ha già avviato le procedure per consentire la messa in liquidazione entro il 30 settembre 2018 e in questa prospettiva i soci hanno già ripartito gli utili relativi all'esercizio 2016 che hanno determinato per l'Ateneo l'importo di 259,58 euro (0,5%);

2) **Irnerio S.r.l.:** dopo aver approvato la liquidazione della società, quale misura anticipatoria del Piano di Revisione straordinaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 20 dicembre 2016) ed aver ricevuto riscontro positivo sulla possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali nel 2017 (Agenzia delle Entrate, Prot. 72366 del 13 luglio 2017), sono state avviate le procedure per poter giungere alla messa in liquidazione

nel rispetto dei termini che permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali e comunque non oltre il 30 settembre 2018.

Per quanto riguarda l'indicazione di possibili ambiti di sovrapposizione fra le attività delle società partecipate e quelle di altri organismi partecipati dall'Ateneo, nello specifico **Consorzi con enti privati, Consorzi Interuniversitari e Fondazioni** che hanno un rapporto di strumentalità con l'Ateneo o presentano forme di controllo o di partecipazione patrimoniale, si segnala che **non si ravvisano** possibili interventi di razionalizzazione gestionale. E' tuttavia stato già individuato un obiettivo dirigenziale "Valorizzazione del patrimonio immobiliare delle fondazioni controllate" che prevede l'avvio di un piano di fattibilità per l'**unificazione di 5 Fondazioni** (Avoni, Castelvetri, Salvioli, Sfamini e Toso Montanari) e l'avvio di interventi di valorizzazione su altre 2 (Fanti Melloni e Zeri), sulla base di un piano condiviso con la Direzione generale (in particolare in collaborazione con il Comune di Mentana, per utilizzare e valorizzare la Villa di proprietà della Fondazione Zeri, sono in corso le interlocuzioni con la Prefettura).

Per quanto riguarda, infine, l'indicazione delle **partecipazioni indirette**, non si rilevano situazioni in cui l'Ateneo possa esercitare forme di intervento:

- solo 2 delle 4 società in controllo detengono partecipazioni (ASTER Soc. Cons. a r.l. e F.B.M. S.p.A.) e riguardano Consorzi;
- tra i Consorzi partecipati da privati nessuno può essere definito in controllo pubblico;
- tra i Consorzi Interuniversitari, solo 1 dei 2 in controllo detiene quote di partecipazioni in società: si tratta di CINECA con la sola partecipazione societaria pari a 1,21% a CRIT S.r.l. (S.C.S. S.r.l. e KION S.p.A. risultano già incorporate nel corso del 2017), la cui permanenza è valutata necessaria per supportare l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo (si occupa di scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) e che rispetta i criteri imposti dalla normativa;
- delle 8 Fondazioni in controllo solo 3 detengono partecipazioni societarie ed hanno già avviato le procedure di dismissione: la Fondazione Toso Montanari, che detiene lo 0,91%

delle quote di Irnerio S.r.l. di cui ha già approvato la liquidazione; la Fondazione Fanti Melloni che è proprietaria del 100% delle quote della Società Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l. per la quale sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione (risparmio di costi stimabile in circa 38.000,00 euro); la Fondazione Alma Mater che detiene una partecipazione in Alma Mater S.r.l. già in liquidazione e in UNIMATICA S.p.A., pari al 15% di cui verranno riavviate a breve le procedure ad evidenza pubblica per la cessione (ritorno stimato da 75.000,00 euro a 235.500 euro).

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO

Le operazioni relative alla messa in liquidazione di due società, Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A. e Irnerio S.r.l., produrranno un impatto economico-finanziario e patrimoniale che potrà essere quantificato più precisamente in itinere.

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (23 giugno 2015) ha approvato il “*piano operativo di razionalizzazione*”, ai sensi del comma 612 dell’art. 1 della Legge di stabilità 2015 e successivamente (27 aprile 2016) la “*relazione sui risultati conseguiti*” dall’attuazione del piano.

Il Consiglio di Amministrazione (20 dicembre 2016) ha approvato la liquidazione della società Irnerio S.r.l., quale misura anticipatoria del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie che per l’Ateneo rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione approvato nel 2015.

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

Il Dirigente Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta De Toma

Il Responsabile del Settore Partecipazioni

Dott.ssa Arianna Sattin

Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime, approva il “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni”, previsto dall’art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto

2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che per l’Università rappresenta un “aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612” dell’art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) secondo i contenuti della documentazione allegata.

Nello specifico:

- **approva** il mantenimento della partecipazione diretta in 6 società: Almacube S.r.l., ASTER Soc. Cons. p.a., Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.: Centro Universitario Residenziale di Bertinoro - CE.U.B. Soc. Cons. a r.l.: Lepida S.p.A.: e Romagna Innovazione - Rinnova Soc. Cons. a r.l.;

- **conferma** la dismissione di due società: Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A., secondo l’orientamento già espresso e Iernerio S.r.l., in coerenza con la propria precedente delibera (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 20 dicembre 2016).

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell’Organo.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

TUTTE

ALLEGATI:

N. 1 “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie – Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, Pagg. 37 (parte integrante del deliberato);

N. 2 “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie – Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione secondo il modello standard individuato dalla Corte dei Conti nelle "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" - art. 24 d.lgs. n. 175/2016” Pagg. 33 (parte integrante del deliberato);

N. 3 “Relazione Tecnica di accompagnamento al Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie - Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 24, D. Lgs. 175/2016)” Pagg. 121 (parte integrante del deliberato);

N. 4 slide – pagg. 18.

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 19,30.

IL FUNZIONARIO

Segretario

F.to Paolo Pezzulla

Firmato digitalmente

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Per copia conforme

Bologna, 27/09/2017

IL DIRETTORE GENERALE